



gli OLI

SASSO

SONO
GLI UNICI

PERFETTI

CENT. 5

Treviglio, 10 Marzo 1904.



IL CINCIRIMBACOLINO

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO DEL CAMPANILE

Progetto del Tiro al Flobert



Lu la truàt la manera
De fa dierti i tiradur,
Chei de la bursa pussè ligera,
E che al Flobert i gà amùr

Se no la troa, 'l mète i soche lù,
Che senza gentil sesso le poc divertiment.
Lù la face trenta, al fasso pò trentù
Che alla zet de vardà sott no ga ve 'n ment.

N. B. Biff mia mai gna 'l vi, là!!

Però ghe racumandé caldament
Che, per caricà la carabina
E per tirà pussè la gent,
De prucuras 'na signorina.

Si.

L'ARRIVO DI BAIARDO II°

È arrivato il celebre artista Baiardo II° colla corsa delle 3, ricevuto dalle principali autorità.

Sul piazzale della stazione avvenne la scena del ricevimento e si vide chi stringergli la Jestra, chi battergli sulla spalla come vecchi amici, chi esternare contentezza ed ammirazione per la sua bella cera.

Un personaggio, che a quanto pare gli è di confidenza, fra altro gli disse:

« Sono entusiasta dei tuoi ideali e delle tue aspirazioni, che ho sempre profondamente sentito sin da fanciullo e che coltivo tuttora nonostante le mie seconde orecchie... »

Terminato il ricevimento fu condotto al suo alloggio (Circonvallazione Viale Oriano, 9.)

Circostanza degna di rimarcò: diverse cavalle di Nano incontrate sul suo passaggio presero a saltellare e correre con brio (cosa non mai vista finora!)

Gli fu poi concesso il Sig. V. R. Tua quale segretario incaricato di amministrare e di sostenere e dirigere gli affari.

Oggi si darà principio alla prima rappresentazione.

N. B. Il *Campanile*, che diede per primo la notizia della venuta del celebre Baiardo, si è dimenticato di comunicare il costo del biglietto d'entrata allo spettacolo, la possibilità dell'abbonamento, e la riduzione di biglietto per ragazzi.



Là lè bel e mia mal,
 Se sa vòl f'è professor de bal;
 Per giudical se 'l parla mal—
 Vardega che al ga mia i gambe per la qual.
 Se sa vòl a lè 'n brao fiòl,
 Tat lè fra che an di sene i fa ciama petòl.
 Tracc per tracc al na fa na qual vùna,
 Ma la porta di prestiner la ga lassa mia fa furtùna.
 Scefe ardòl, ciapol an broca,
 Che dopo tótt lè mia na bignocca.
 Là al ga fa cognoss a tòcc che al ga del be,
 Ma prest prest al vedari andà a pe.
 Tante amis, per faga al sunet di so scarpett,
 I là ciama scricchet per-chè a lè 'n òghett,
 Vardega 'n buca che lè grumér
 Perché al ga i dece chi par paleto de murnér.
 Alla malina al va 'n d'nn auster a biff la grapa
 E fò per al de al fa passà tòcc i oter colla staffa;
 Am po per al vi, per la grappa e i so passà
 Ora de sira al val pò gna 'n palanch.
 Se uri sai chi ca lè, senza tirà a mà
 Ne palturoi o mainardel, ciamel tòcc crocco bel.
 Ciccio GAZUS.

SOTTOSCRIZIONEIDE

Prima fra le più elette soddisfazioni che anima gentile possa gustare è fare il bene ed alleviare le sofferenze umane. Date il superfluo ai poveri, disse Colui, che colla povertà fecesi grande. Perciò a voi cittadini, senza distinzione di fede e di partito, rivolgiamo caldo appello, certi che il buon cuore trevigliese non si smentirà mai.

SOTTOSCRIZIONE I^a

Una povera vedova straniera, certa GRIG-ORIA sola con un bambino di 30 anni, ed un bis-unto fedele, donna intelligente e di gran cuore, famosa per illuminate beneficenze ed amata dalla cittadinanza, trovandosi ora in istrettezze finanziarie si rivolge al buon cuore cittadino, perchè voglia soccorrerla nelle sue misereabilità :

Un pitocco L. 0,50
 Mastro impicca » 0,15

SOTTOSCRIZIONE II^a

Un povero orfano, certo CIRESS, si rivolge alla pubblica liberalità perchè bisognoso di un cappello ed una giacca, essendo quella di buon'anima di suo padre divenuta indecorosa.

Set e 'n ghel sarto L. 0,05
 Adamo » 0,02

SOTTOSCRIZIONE III^a

Il comitato del carnevale aprè una seconda sottoscrizione essendo bastata la prima, ora chiusa, a pagare solo la spesa : allestimento del carro, addobbi, nolo costumi, bengala, vitto e conducenti cavalli.

Questa seconda sottoscrizione deve sopperire ad alcune passività da lui incontrate, come perdita giornata L. 1,25 a calcolo ecc. e L. 90 per fiori, stelle filanti e dolci consumati entro e fuori il carro. Al benemerito comitato che ha risolto così bene il problema di divertirsi senza spesa è certo che tutti risponderanno :

1 merlo	L. 10,—
2 »	» 5,—
3 »	» 4,—
4 »	» 3,—
5 »	» 2,—
6 »	» 1,50
7 »	» 1,—
Un merletto	» 0,50
Un merlino	» 0,10

— E come dimenticarsi del Signor Massi-Imino che, con rara intraprendenza, sebbene conti rispettabili primavere, apre con inaudita frequenza sottoscrizioni per tutti i giocatori che « vincono?..... » Per schiarimenti rivolgersi al Caffè di Cento ed all' Albergo Albino sigo alle 11 1/2 di notte.

Fiori d'arancio

Congratulazioni vivissime porgiamo all'amico nostro Sig. Carlo Bonalumi, gerente della « Ghiringaia »,

che in questi giorni impalmerà la gentil Signorina *Marianna Laccin-campagna*.

Domanda ingenua

Risposta a premio.

Perchè mai il Montanaro Colle mucche e col somaro *Là... dell'Alpi sulla vetta Suona sempre la cornetta ?*

Dal vero

Lui : Taci petulante;
 Lei : Petulante sarà lei, io sono più netta di lei.
 La mamma : Si le mie scette sono di lei più nette.

Avventure di carnevale

Nell'ultimo dei veglioni datisi al Teatro Sociale nel testè cessato carnevale, le forme provocanti di una elegante mascherina in costume di *balia*, fecero dare il tracollo al cervello — forse già annebbiato dal *Marsala* — di un maturo e chiassoso *piavello*, cui l'oltraggio del tempo non arrivò che ad imbianchire l'abbondante zazzera.

Mostrandosi la mascherina assai arrendevole, anzi provocante, le trattative furono facili e rapide, ed il prezzo contrattato in L. 5 anticipato. Ma appena la mascherina ebbe in mano quest'ultime fuggì dal palco compiacente con un *marameo* e relativo gesto espressivo.

Si seppe poi che sotto le spoglie della *balia* si nascondeva un intraprendente gionanotto, già noto per un'avventura amorosa in cui, come rifugio salvatore, figurava un armadio. Dicesi che altri abbiano abboccato in quella sera all'amo della *maschia balia* dalle forme altrettanto eccitanti quanto posticcie.

Per finire

Al caffè del Teatro :
 Elvira ! Di che m'ami !....

Marianna ! ! !....

GRANDE DEPOSITO

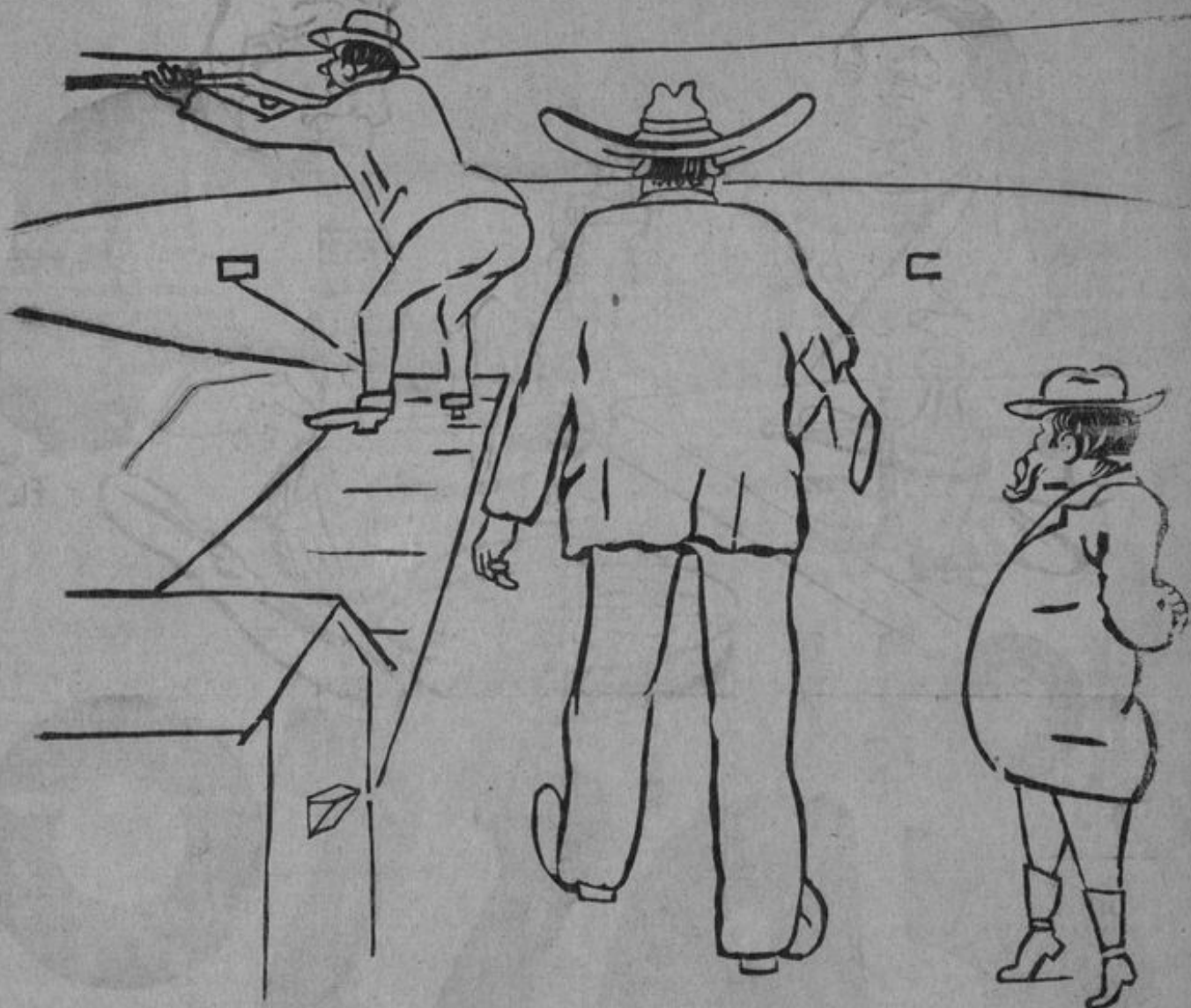
DI

PALLE e FIASCHI

a buon prezzo da non temere concorrenza.

Rivolgersi al conduttore dell'Osteria MONTE TABOR.

TIRO AL VOLO



Per quant la so metuda la pöl fa
 dubità,
 Pös garantí che lé appena l' sciop
 che spara
 E che a lù ghe capita de rar de
 buletà

Al contrare de tòcc i caciadur... in
 general...
 Nei so discors ghe mia de scartà la
 tara.
 Lu lé 'n campìu del tiro a volo
 naziunal.

EMILIO VERGA - REDATTOR RESPONSABILE

Tipografia del Campanile.

Quest lé un'oter brao tiradür,
 Nuissiant amò nella cariera,
 Ma che al so Trei ghe fa unür.

Però i dis che la morte certa de l'usel
 La sies causada dalla tremenda cera
 Chel ghè fa suta i ale del sò gran capel.

Ecco 'l campianare d'Agnadel,
 Persuna tûta buntà e alegrìa;
 L' tira e 'l paga chel par gnù lù chel

De preme na vens pò miga tant
 Perchè ghè i òter che ghi porta via,
 Però 'l se farà mei nel vegnì grant.

AVVISO

Presso la Macelleria di Via Nuova
 tiensi grande deposito di SCHIAFFI
 (sistema albergatori). Per ordinazioni
 rivolgersi alla proprietaria dell'Al-
 bergo Leon d'Oro.

PRESSO

la Trattoria Croce di Malta
 e l'Albergo S. Martino
 tiensi copioso assortimento di ruote
 adattatissime per carri e carrozze.
 Esse portano la marca di fabbrica
 CALIDONIO.